

Scuole chiuse per emergenza coronavirus

Anche la FORMAZIONE PROFESSIONALE si riorganizza per garantire presenza e continuità ai ragazzi

**Video lezioni, supporti digitali e spazi virtuali contro solitudine e rischio di abbandono scolastico
per gli 8000 studenti ENGIM in Italia**

Giovedì 12 marzo 2020 - L'ente di formazione professionale **ENGIM**, nei suoi **25 centri formativi in Italia**, sta garantendo presenza e continuità agli oltre 8000 giovani studenti. Con video-lezioni, supporti digitali e spazi virtuali, **da Bergamo a Roma, da Venezia a Torino e Ravenna**, tutti i formatori sono in prima linea per agganciare quotidianamente i propri allievi e dare continuità alla formazione, scongiurando il rischio di abbandono scolastico.

NON LASCIAR SOLI I NOSTRI RAGAZZI

Come formatori, in questi giorni e nostro malgrado, rischiamo di venir meno al nostro dovere: prenderci cura degli studenti, non lasciarli soli. Perché anche tra gli allievi dei centri di formazione professionale ENGIM, per lo più adolescenti, dopo le prime fasi di entusiasmo, inizia ad emergere un po' di disorientamento e di noia, obbligati a stare in casa, lontani fisicamente dai loro amici, dai loro compagni, ma anche dalla scuola, che rassicura e scandisce la routine quotidiana.

Affinché questi siano **«giorni per unire e non per separare»** - come ci ha esortati qualche giorno fa il presidente ENGIM, padre Antonio Lucente -, dobbiamo pensare a quali strumenti abbiamo a disposizione, alle tecnologie che possiamo mettere in campo per ridurre la distanza tra i formatori e i singoli allievi. La quarantena imposta dal Coronavirus ci obbliga a cogliere l'immensa opportunità che la didattica a distanza ed il digitale ci offrono.

Per ENGIM non è un salto abissale: i nostri centri formativi sono già attrezzati dal punto di vista tecnologico e dai ragazzi non rileviamo alcun impedimento visto che vivono quotidianamente la contaminazione tra esperienze reali e digitale.

In tutto il territorio, i centri di formazione ENGIM si sono riorganizzati per attivare le **lezioni a distanza in un clima di grande entusiasmo, in primis tra i formatori**: ripensare alle lezioni perché siano fruibili dallo schermo dello *smartphone* e rendere più *smart* i materiali didattici, è una sfida che sta appassionando tutti. Sono partite le prime video-lezioni, con il supporto di spazi di archiviazione e condivisione di documenti e file multimediali, e ad esse hanno risposto la quasi totalità degli studenti: i ragazzi hanno subito condiviso con i formatori il loro sentimento di **solitudine** vissuto fino a oggi e la loro gioia nel ritrovarsi almeno "virtualmente". Per questo, in ENGIM, tutta l'energia si concentra su questo obiettivo primario: **NON LASCIARLI SOLI**.

L'OCCASIONE PER INNOVARE LA FORMAZIONE

Ma non ci lasciamo persuadere dall'idea che la didattica a distanza ed il digitale siano il futuro. Nella scuola, e in particolar modo nella formazione professionale, **si sperimenta tutti i giorni quanto l'apprendimento sia**

un’esperienza sociale in cui il fattore umano è indispensabile e decisivo, soprattutto per la crescita cognitiva e relazionale dei nostri ragazzi.

L’apprendimento online è lo strumento utile a dare continuità all’istruzione nelle emergenze, e può rappresentare l’opportunità per sperimentare un modello di **“blended learning”** in grado di migliorare l’esperienza in aula, quella basata esclusivamente sul *face-to-face*. Esperienze statunitensi evidenziano il successo del metodo di apprendimento misto, mentre rilevano che solo un terzo di coloro che iniziano i corsi online arrivano in fondo perché senza la presenza reale di un formatore/tutor, senza l’interazione con i “colleghi o compagni” di formazione, i ragazzi tendono a demoralizzarsi e arrendersi presto.

Sfruttiamo la contingenza per scoprire le potenzialità offerte dal digitale e stimolare i ragazzi ad adattarsi agli “spazi virtuali” anche in contesto formativo. Approfittiamo di questa esperienza per creare una biblioteca di moduli formativi ENGIM, per esempio, accessibile a tutti gli studenti che vogliano approfondire un argomento o debbano recuperare una lezione persa. In sintesi, **utilizziamo questo tempo per innovare costantemente il nostro stile formativo.**

E poi conta ritrovarsi occhi negli occhi con i nostri ragazzi, per far riscoprire loro il valore dell’esperienza sul campo che hanno il privilegio di fare nelle **imprese formative**, nelle **company academy** o in **apprendistato** nelle nostre imprese partner. Perché non si tratta solo di imparare i contenuti, ma di imparare a trattare con gli altri e con il mondo del lavoro. E, in questo, l’esperienza sul campo e i nostri formatori “in carne e ossa” giocano un ruolo chiave.

Fondazione ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, opera in Italia e all’estero nell’ambito della formazione professionale come emanazione della Congregazione di San Giuseppe - Giuseppini del Murialdo, fondata nel 1873 per iniziativa di san Leonardo Murialdo.

In un tempo in cui l’accesso al mondo del lavoro sta diventando sempre più complesso, i valori di ENGIM di **attenzione alla persona** e di **avvicinamento al mondo delle imprese**, possono essere riferimento di una **consolidata vocazione sociale** ed un ripensamento al terzo settore in chiave moderna.

Presente con 25 centri formativi in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Lazio, frequentati da oltre 8000 studenti, ENGIM è accreditata per l’obbligo formativo, la formazione continua, la formazione superiore, l’orientamento e i servizi per il lavoro. ENGIM ha recentemente iniziato ad operare anche in Sicilia, Calabria e Puglia.